

I Quaderni del Liceo Orazio di Roma

Nella nostra società “liquida”, fatta di precarietà, di immediatezza e di ritmi velocissimi che cancellano con impressionante rapidità tutto ciò che è avvenuto, nella continua e spasmodica ricerca di sensazionalismo e novità, si impone ancora con maggior rilevanza la necessità di educare i giovani a coltivare la memoria storica, a cominciare proprio dalla scuola. Ripercorrere nelle pagine di una pubblicazione nata nella scuola e per la scuola, come i *Quaderni del Liceo Orazio*, ciò che è stato realizzato, progettato o quanto è stato oggetto di ricerche e di studi approfonditi, è un modo per dare concretezza al nostro impegno di docenti, portandolo in primo luogo alla nostra attenzione e all’attenzione degli altri, a cominciare dai fruitori delle biblioteche, a cui sono inviati, e del sito

del [Liceo Orazio di Roma](#), in cui i *Quaderni* compaiono in formato PDF nella sezione “Materiali Didattici”, sottosezione “Pubblicazioni”. La scelta del nome *Quaderni* intende risvegliare la nostra memoria storica personale, anche se oggi dal quaderno, il primo strumento su cui la nostra scrittura ha preso forma, si sta passando al *tablet*, il quaderno-libro di testo degli alunni del terzo millennio.



I *Quaderni del Liceo Orazio*, pubblicazioni annuali costituenti un progetto editoriale che il Liceo ginnasio statale Orazio di Roma sta realizzando da vario tempo, intendono diffondere l’immagine della scuola presentando i frutti dell’attività didattica e di ricerca svolta da docenti e alunni: distribuiti gratuitamente, sono inviati alle scuole di Roma (licei e istituti superiori), agli enti pubblici e alle biblioteche, e a docenti universitari. I volumi, curati dal prof. Mario Carini, raccolgono nelle sezioni in cui sono suddivisi (ossia la “Sezione docenti” e la “Sezione didattica”) i contributi dei

docenti su argomenti di varia cultura, legati in genere alle materie di insegnamento e alle esperienze fatte in classe, e le ricerche degli studenti condotte sotto la guida dei loro insegnanti.

Vi appaiono articoli e brevi saggi sulle letterature classiche (sui riecheggiamenti delle *Baccanti* euripidee nella narrativa e nel cinema del novecento) e moderne (su poetesse inglesi e australiane), sulla storia antica e medievale (su Annio Anullino, *praefectus urbi* sotto Massenzio, già feroce persecutore dei cristiani in Africa, e sulla scorreria dei pirati saraceni a Roma nell’846), sulla didattica del latino (sul famoso metodo “natura” di Ørberg), sullo *Storytelling* come modalità di orientamento narrativo, sulle scienze naturali (sulla biodiversità, le Liste Rosse e la *Citizen Science*), e poi laboratori di matematica e ricerche di filosofia svolte dagli alunni.

Gli ultimi numeri, inaugurando una tendenza al recupero della memoria, presentano testimonianze inedite della seconda guerra mondiale. Nel quinto volume appare un documento inedito della seconda guerra mondiale, la trascrizione del taccuino di un militare italiano prigioniero in

Germania, nel lager di Sandbostel, dal 1943 al 1945. Il sesto numero contiene un epistolario inedito, risalente anch'esso agli anni della guerra, che rievoca una delicata storia d'amore vissuta in quegli anni così drammatici: le lettere che un giovane militare romano, chiamato a lavorare dopo l'8



settembre presso gli uffici delle ferrovie di Verona, scrisse alla fidanzata rimasta a Roma con la sua famiglia. Ma i *Quaderni* offrono anche la possibilità ai nostri studenti di vedere come nasce una pubblicazione, dalla progettazione del lavoro alla raccolta dei contributi all'impaginazione tipografica. La loro visita alla tipografia dell'Istituto Salesiano Pio XI di Roma, ove vengono stampati i *Quaderni*, ha voluto sottolineare la costante presenza degli studenti nelle fasi di lavoro di questa pubblicazione che è nata nella scuola e per la scuola.

Prof. Mario Carini, Liceo Orazio, Roma